



COMUNE DI CONDOFURI
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * *

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 98 del 02.09.2019

OGGETTO: Individuazione beni di proprietà comunale che per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si prestano ad interventi di cura e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione tra cittadini e Comune. Terreni confiscati alla criminalità organizzata siti in località Marasà e Potamise. Atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Amministrativa per indizione avviso pubblico

L'anno DUEMILADICIANNOVE, questo giorno DUE del mese di SETTEMBRE alle ore 13.05 convocata con le prescritte modalità e nella sala delle adunanze presso la sede della delegazione comunale di Condofuri Marina si è riunita la giunta Comunale. All'appello nominale risulta:

Cognome e Nome	carica	Presenti	Assenti
IARIA Tommaso	Sindaco	x	
MANTI Filippo Leonardo	Vice Sindaco	x	
PONTARI Maria Giuseppina	Assessore	x	
NUCERA Carolina Valentina	Assessore	x	
MESIANO Carmelo	Assessore		x
	Totale Presenti/Assenti	4	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Manuela Falduto ;

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dott. Tommaso Iaria, nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, iscritta all'Ordine del Giorno.

Acquisito ai sensi dell'art.49 e dell'art.147 bis del decreto legislativo 267 del 2000 il parere di regolarità tecnica come riportato in calce alla presente deliberazione;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30.05.16, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

DATO ATTO che:

- il regolamento sui beni comuni urbani propone un modello di amministrazione condivisa volto a dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale in quanto, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118; 114, comma 2, e 117, comma 6, della Costituzione;

- le disposizioni del Regolamento in commento si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'Amministrazione comunale;

- la collaborazione tra cittadini e Amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si ispira ai seguenti valori e principi generali: Fiducia reciproca, Pubblicità e Trasparenza, Responsabilità, Inclusività e Apertura, Sostenibilità, Proporzionalità, Adeguatezza e Differenziazione, Informalità e Autonomia civica. Il Comune sollecita la presentazione di proposte di collaborazione su specifici beni comuni individuati mediante avviso pubblico.

RICHIAMATI i commi 1 e 2 dell'art. 6 di cui al Regolamento in commento, rubricato "Elenco dei beni comuni. Sezioni speciali" i quali testualmente dispongono:

"1. Il Comune pubblica permanentemente sul proprio sito istituzionale l'elenco, periodicamente aggiornato, degli spazi, degli edifici o delle infrastrutture digitali che potranno formare oggetto di interventi di cura o di rigenerazione, indicando le finalità che si intendono perseguire attraverso la collaborazione con i cittadini attivi.

2. Ai fini dell'inserimento nell'elenco di cui al comma 1, la Giunta, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio comunale anche all'esito di procedure partecipative e deliberative, individua periodicamente nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune gli edifici in stato di parziale o totale disuso o deperimento che, per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si prestano ad interventi di cura e rigenerazione e gestione condivisa da realizzarsi mediante accordi di collaborazione tra cittadini e Comune."

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 06.10.16, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione linee guida per l'attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" con la quale l'Organo consiliare:

a) Dava mandato alla Giunta Comunale, in virtù di quanto stabilito all'art. 6 del vigente Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di individuare nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune gli edifici che per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si prestino ad interventi di cura e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione tra cittadini e Comune, sulla scorta delle seguenti linee guida: "Gli interventi posti a carico dei cittadini attivi possono riguardare:

- 1) la aree verdi comunali;
- 2) beni mobili e immobili, e spazi pubblici in totale o parziale disuso, che per loro natura si prestano a rigenerazione o cura da parte dei cittadini;
- 3) beni culturali e paesaggistici. In questo caso, qualora tali beni siano sottoposti alla competenza della Sovrintendenza, gravano sul Comune le richieste di autorizzazioni, nulla osta o atti d'assenso.
- 4) gli immobili confiscati alla criminalità organizzata che possono essere destinati agli interventi di cura e rigenerazione.

5) spazi di pertinenza della viabilità e degli immobili pubblici;

6) aree private di uso pubblico;

7) Strutture sportive;

b) Dava atto che l'individuazione dei suddetti beni facenti parte del patrimonio immobiliare del Comune, che si prestano ad interventi di cura e rigenerazione e gestione condivisa da realizzarsi

mediante accordi di collaborazione tra cittadini e Comune, deve consentire il perseguimento delle seguenti finalità:

- attività di assistenza sociale e socio sanitaria;
- attività di tutela dell'ambiente e della specie animale;
- attività di protezione civile;
- attività di educazione e formazione;
- attività di tutela - promozione - sviluppo dei diritti umani;
- attività culturali o scientifiche;
- attività promozionali nel campo turistico, ricreativo, sportivo.
- Migliore fruibilità centri abitati;
- Decoro urbano
- Promozione e valorizzazione prodotti tipici

DATO ATTO CHE:

- con verbale del 05.10.2000 il Ministero delle Finanze - Dipartimento del Territorio - Ufficio del Territorio di Reggio Calabria ha consegnato, tra l'altro, al Comune di Condofuri, i sotto riportati immobili confiscati alla mafia:

TERRENI					
N.	Indirizzo	Dati catastali		Superficie	Tipologia
		Foglio	Particella/e		
1	Località Marasà	42	37	9.000,00 mq.	Terreno agricolo
2	Località Marasà	42	36, 86	5.620,00 mq.	Terreno agricolo con sovrastante fabbricato rurale
3	Contrada Potamise	42	23, 87	27.394,00 mq.	Terreno agricolo

- l'Ente ha proceduto alle trascrizioni complete del vincolo di indisponibilità a proprio favore e contro il Demanio dello Stato;

DATO ATTO CHE nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale sulla gestione dei beni confiscati approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.19 del 09.10.2010 e di concessione da parte della Commissione Straordinaria giusta deliberazione n.74 del 16 maggio 2012. L'Amministrazione comunale:

- con contratto di concessione gratuito, stipulato in data 06.06.2012, repertorio n.2/2012 degli atti del Comune di Condofuri, ha assegnato appezzamenti di terreno situati in località Potamise, censiti nel catasto terreni al foglio 42 particelle 23 e 87, all'istituto per la Famiglio I.P.F. Onlus con sede legale in Reggio Calabria, unitamente all'istituto per la famiglia sezione zonale n.55 di Condofuri, a seguito di apposita procedura pubblica avviata da questo ente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale sulla gestione dei beni confiscati approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.19 del 09.10.2010 e di concessione da parte della Commissione Straordinaria giusta deliberazione n.74 del 16 maggio 2012;
- con contratto repertorio n.3 del 06.06.2012 ha affidato in comodato di uso gratuito alla ditta SELA l'immobile il bene immobile censito al catasto terreni al foglio 42, p.lle 36, 37 e 86, alla ditta SELA Società Cooperativa Sociale A.R.L. con sede in Gallico RC, a seguito di espletamento di procedura di gara, avviata da questo ente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale sulla gestione dei beni confiscati approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.19 del 09.10.2010 e di concessione da parte della Commissione Straordinaria giusta deliberazione n.74 del 16 maggio 2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 23 Novembre 2016 avente ad oggetto "Revoca concessione dei beni confiscati alla mafia di proprietà del Comune di Condofuri a SELA Società Cooperativa Sociale A.R.L. con sede in Contrada Miceli Concessa Frazione Catona 89135 Reggio Calabria";

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 23 Novembre 2016 avente ad oggetto "Preso atto rinuncia concessione amministrativa bene confiscato-contratto rep.n.2 del 2012 istituto per la famiglia";

RITENUTO di dover ricomprendere nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune di Condofuri i predetti immobili che per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si presta ad interventi di cura e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione tra cittadini e Comune;

VISTO il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani ed in particolare il CAPO V denominato "Regole specifiche per i beni confiscati alla 'ndrangheta" che contiene una specifica disciplina in merito alla procedura di assegnazione dei predetti beni, prevedendo in particolare quanto di seguito riportato:

"Art. 25 Concessione in uso dei beni a terzi - Criteri e procedimento di assegnazione

La scelta del concessionario deve avvenire, in ogni caso, mediante selezione pubblica aperta al territorio, curata dal Responsabile del Servizio, su direttiva della Giunta Municipale che ne fissa criteri, modalità e relativi punteggi.

Il Responsabile del Servizio, dovrà rendere pubblica la volontà dell'Ente di concedere a terzi i beni di cui all'art.1, mediante avviso pubblico contenente ogni elemento di identificazione del bene.

L'avviso pubblico deve essere affisso all'Albo pretorio e sul sito web del Comune, per almeno 15 giorni consecutivi.

Ai fini della scelta del concessionario, in ogni caso, occorre privilegiare, sulla base di una valutazione comparativa, quelle ipotesi progettuali tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96; inoltre, si dovrà tenere conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

La domanda per il rilascio della concessione, in carta semplice, debitamente sottoscritta dal legale rappresentate, deve essere inoltrata al Comune di Condofuri dai soggetti di cui all'art.4 e deve recare ogni elemento unico ai fini dell'identificazione dell'Ente richiedente e dei beni oggetto della richiesta.

Alla domanda dovranno essere allegati, oltre ai documenti volti a comprovare il possesso da parte del richiedente dei requisiti di legge per potere ricevere in concessione il bene, anche quelli previsti nell'avviso pubblico, volti a consentire, i sensi del comma 4 del presente articolo, la scelta del terzo concessionario.

Si potrà privilegiare, ove possibile, l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Il Responsabile del Servizio, acquisite le richieste, individuerà il concessionario, e lo sottoporrà alla Giunta comunale per l'adozione del provvedimento di concessione, che comunque, ai sensi della vigente normativa, dovrà essere preceduto dall'acquisizione delle informazioni prefettizie liberatorie in ordine all'Ente richiedente, alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sui beni."

RITENUTO che per conseguire gli obiettivi di trasparenza ed imparzialità sia opportuno provvedere, ai fini dell'affidamento in concessione dei beni sopra identificati, alla pubblicazione di avviso pubblico, in ossequio ai principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;

RITENUTO altresì che, ai fini della definizione dell'avviso per l'affidamento in gestione del predetto bene, sia opportuno impartire indirizzi specifici al Responsabile dell'Area Amministrativa;

ACCERTATA la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del Regolamento Comunale di Contabilità e dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;
 VISTO il D.lgs. 267/2000, art. 107;
 VISTO lo Statuto del Comune;
 A VOTI UNANIMI, legalmente espressi;

DELIBERA

1) **DI INDIVIDUARE**, nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune di Condofuri, le unità immobiliari di seguito indicate quali beni che per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si prestano ad interventi di cura e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione tra cittadini e Comune:

TERRENI					
N.	Indirizzo	Dati catastali		Superficie	Tipologia
		Foglio	Particella/e		
1	Località Marasà	42	37	9.000,00 mq.	Terreno agricolo
2	Località Marasà	42	36, 86	5.620,00 mq.	Terreno agricolo con sovrastante fabbricato rurale
3	Contrada Potamise	42	23, 87	27.394,00 mq.	Terreno agricolo

2) **DI FORMULARE** atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Amministrativa di indire avviso pubblico per l'affidamento in concessione dei beni sopra identificati a favore degli enti individuati all'art. 48, comma 3 – lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011 (comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni);

3) **DI INDIVIDUARE**, quali indirizzi per la predisposizione dell'avviso pubblico, le seguenti modalità, termini, condizioni e requisiti:

- utilizzo del bene assegnato esclusivamente per realizzare attività sociali, indicate nel dettaglio nell'ipotesi progettuale che dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione alla selezione pubblica;
- trasmissione al Comune di Condofuri, con cadenza annuale, di apposita relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo all'aspetto sociale ed alla promozione della cultura della legalità;
- stipula di apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile a copertura dell'integrità dei beni e per responsabilità civile;
- onere delle spese eventuali per allaccio idrico e di energia elettrica e di tutte le spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dei beni assegnati;
- obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- obbligo di esporre nel bene concesso una targa di dimensioni di cm. 30X 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre lo stemma del Comune di Condofuri in alto al centro ed al numero della concessione, anche la seguente dicitura "Bene confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Condofuri";

- h. obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui al momento della restituzione si riscontrassero danni presso il bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario l'immediato ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio, addebitando i costi al concessionario;
- i. l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- l. l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- m. l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- n. l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- o. l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- p. l'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- 4) **DI INDICARE** quali criteri e punteggi di massima, demandando al responsabile competente la relativa graduazione e specificazione, i seguenti: Esperienza posseduta max punti 20 - Progetto max punti 30;
- 5) **DI STABILIRE** che la concessione non dovrà avere una durata inferiore ad anni 3 non potrà superare gli anni 30 (ed è rinnovabile nel rispetto della normativa vigente in materia.). La durata della concessione sarà determinata in funzione del tipo di attività che verrà espletata all'interno dell'immobile confiscato;
- 6) **DI PREVEDERE** che il procedimento di assegnazione avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30 maggio 2016;
- 7) **DI DEMANDARE** al funzionario dell'Area competente tutti gli atti inerenti e conseguenti il presente provvedimento.
- 8) **DI DARE ATTO** che la presente Deliberazione integra e sostituisce la precedente Deliberazione di G.C. n. 46 del 08.04.2019;
- 9) **DI DARE ATTO** che il presente atto verrà pubblicato sull'albo on line del Comune

LA GIUNTA COMUNALE

in relazione all'urgenza della esecuzione del presente provvedimento, con votazione unanime,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to dott. Tommaso Iaria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Manuela Falduto

PARERI FAVOREVOLI In ordine alla regolarità tecnica F.to <i>Avv. Caterina Attina</i>		PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile
---	--	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10.09.2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 10.09.2019

L'addetto alla Pubblicazione
F.to 

**CERTIFICATO DI
ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'**

Condofuri li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Manuela Falduto

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs 267/00);

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. _____ FOGLI.

DATA _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa  Falduto